

“MODENA A T’AL DÈGH!”: RELAZIONE N. 1

Con la partecipazione al percorso progettuale “conCittadini”, gli alunni della 1[^]C dell’Istituto di Istruzione di Primo Grado “Mattarella” di Modena sono stati direttamente coinvolti nella realizzazione di “Modena a t’al dègh!” (fig. 1).



Fig. 1

Attraverso un processo di condivisione di idee con i ragazzi è stato possibile delineare la struttura della pagina web nella quale raccogliere le “memorie” di un’intera città; una sorta di scrigno multimediale capace di custodire e, al tempo stesso, elargire informazioni sulla storia e sull’identità culturale dei modenesi... e non solo.

Stabilito il numero delle pagine, al momento ne sono previste sette, più altre quattordici sotto-pagine, si è passati alla raccolta dei contenuti mediante ricerca dell’apposita documentazione (fig. 2).



fig. 2

Gli alunni, infatti, a breve saranno impegnati nella selezione delle informazioni utili a ricostruire l’evoluzione urbanistica e architettonica del centro storico. Quest’ultima è testimoniata da importanti monumenti che, come l’edificio del duomo, costellano le vie spesso intricate della parte antica della città. A tal proposito, si è ritenuto opportuno inserire una mappa interattiva di Modena (fig. 3).



fig. 3

Si tratta di un utile strumento capace non solo di guidare i visitatori ma anche di fornire informazioni in modo rapido sulle evidenze storiche presenti (fig. 4).

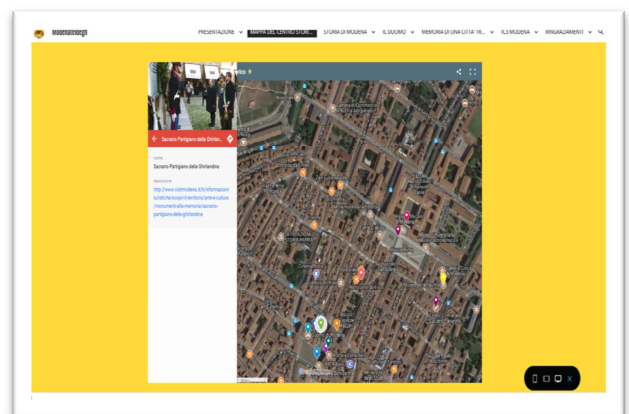


fig. 4

Le ricerche sulla toponomastica stanno permettendo, inoltre, di recuperare

preziose notizie su persone e luoghi dei quali si sta perdendo memoria, nonostante le vicende a cui essi sono legati appaiano essenziali per la ricostruzione dell'identità culturale locale. A ciò si aggiunga la pagina arricchita dai contributi forniti da alcuni partners del progetto; se la Gazzetta di Modena, infatti, ha fornito testi e immagini sulla città attuale, gli archivi storici di Fondazione Fotografia hanno permesso di recuperare immagini di una Modena che, in parte, non esiste più (fig. 5).



fig. 5

In questo modo è stato possibile ottenere una tanto interessante quanto originale rappresentazione visiva della memoria cittadina, realizzata mediante il confronto tra passato e presente (fig. 6).



fig. 6

Le ricerche dei nostri alunni, quindi, proseguono nel raccontare Modena, una città il cui “passato” è stato dichiarato dall'UNESCO patrimonio dell'umanità e, in quanto tale, è patrimonio di noi tutti (fig. 7).



fig. 7

Nel frattempo gli alunni della classe 1[^]C, insieme a tutti gli altri dell'Istituto di Istruzione di Primo Grado “Mattarella” di Modena, sono stati coinvolti nell'evento “Note, parole e memoria per ricostruire la speranza” (fig. 8).

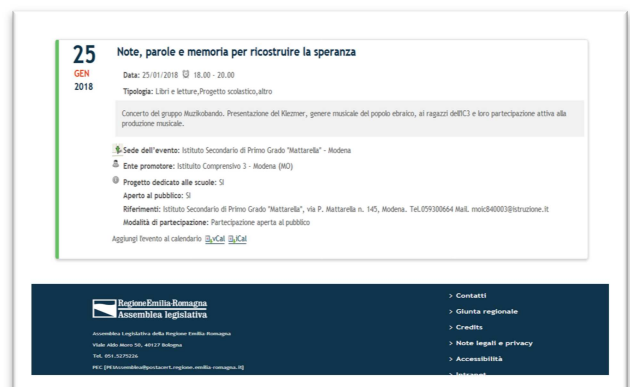


Fig. 8

Si è trattato di un concerto di musica klezmer, finalizzato alla commemorazione della shoah, come indicato nella pagina degli appuntamenti sulla MEMORIA

dell'Assemblea Legislativa dell'Emilia Romagna.

Quanto ai progressi nella creazione di "Modena a t'al dègh!"... occorrerà attendere la prossima relazione.

A presto.